



Primo Piano - Gli Stati Uniti ritirano i bombardieri B-1 dalla base britannica di Fairford dopo il giallo dei veicoli sospetti

Roma - 05 ott 2026 (Prima Notizia 24) La decisione del Pentagono giunge a seguito dell'indagine antiterrorismo scattata il 27 settembre. Londra ipotizza un ruolo di Teheran, mentre

Washington parla di un "attore straniero".

Gli Stati Uniti hanno disposto il ritiro immediato e il rientro in patria dei bombardieri strategici supersonici B-1 Lancer di stanza presso la base aerea britannica della Royal Air Force a Fairford, nel sud-ovest dell'Inghilterra. La decisione del Dipartimento della Difesa americano giunge all'indomani dell'avvio di un'articolata indagine antiterrorismo legata a un grave e poco chiaro episodio di sicurezza registrato nei pressi della struttura militare. L'allarme era scattato lo scorso 27 settembre, quando le forze dell'ordine inglesi erano intervenute nelle vicinanze dell'installazione — impiegata dalle forze statunitensi per operazioni difensive nel contesto delle ostilità in corso con l'Iran — a causa della presenza di tre veicoli sospetti. L'operazione aveva determinato la chiusura dell'intera area e l'evacuazione cautelare di decine di abitazioni. Le verifiche condotte dagli artificieri all'interno dei mezzi non avevano evidenziato la presenza di ordigni esplosivi, portando tuttavia al rinvenimento di ingenti quantitativi di benzina. Sulla matrice dell'accaduto si è aperto un caso diplomatico. Se da un lato il governo di Londra ha evidenziato chiare indicazioni relative a un potenziale coinvolgimento dell'Iran — ipotesi seccamente smentita dai vertici di Teheran —, dall'altro le autorità di Washington si sono limitate a fare riferimento alle responsabilità di un generico attore straniero. A fronte del clima di incertezza, il Pentagono ha ufficializzato il trasferimento di tutti i B-1 Lancer verso le basi d'origine negli Stati Uniti senza forzare ulteriori dettagli sulle ragioni strategiche del ripiegamento.

(Prima Notizia 24) Lunedì 05 Ottobre 2026